

MI AMI? MA QUANTO MI AMI?

- La storia di noi
- Quando ci siamo conosciuti abbiamo intuito di poterci fidare l'uno dell'altra perché le nostre storie personali di crescita e formazione, molto diverse nei percorsi, poggiavano saldamente su valori e interessi comuni.
- Il periodo del fidanzamento è il tempo ideale per dirsi con tutta la franchezza possibile ciò che davvero conta per la propria vita presente e futura, quali sono le aspettative e le priorità (familiari, professionali, economiche...) che si desidera condividere. Queste le basi per una fiducia autentica che non verrà mai meno, nemmeno nei momenti di difficoltà che la vita a volte ci presenta.
- La prima tappa significativa che ha confermato la fiducia in noi è stata la decisione di sposarci e volerlo fare con il matrimonio cristiano. Decidere di affidarsi ad un altro/a, di voler vivere e condividere tutto di sé e per sempre, è il massimo della fiducia reciproca che due persone possano esprimere.
- Questa fiducia è cresciuta nel tempo, nel nostro cammino di coppia di sposi; in qualche occasione è stata nuovamente verificata in relazione ad alcune scelte personali e familiari, altre volte, quando abbiamo dovuto affrontare momenti difficili, è stata la certezza di essere in profonda sintonia e vicinanza anche senza parlare.
- Quando ci si conosce e ci si innamora prevale la dimensione romantica ed emotiva dell'amore; all'inizio è quasi "biologico" cogliere le somiglianze con l'altro, le affinità di interessi. Da qui nasce il legame, ma ciò che lo rinforza è giungere a conoscere e valorizzare le differenze e costruire insieme il progetto di vita comune: la progettualità dà alla coppia sicurezza e speranza. Ha scritto Antoine de St. Exupéry: *L'Amore non è guardarsi negli occhi ma guardare insieme nella stessa direzione*. Ci si scopre innamorati, si costruisce l'amore maturo e duraturo, se non avviene questo passaggio si rischia di andare in crisi quando capita (e prima o poi capita) di non essere in perfetta sintonia, di non stare così bene insieme.
- In Coppia con Dio: la scelta che abbiamo fatto con il matrimonio cristiano è quella di vivere con Dio il nostro amore. Siamo convinti che questo amore, ancora oggi dopo 15 anni, non è solo il risultato dei nostri sforzi e delle nostre capacità, ma è soprattutto dono della grazia di Dio: Dio ci ha fatti incontrare, costruire questa famiglia e aiutarci a vivere la vocazione matrimoniale.

Dio crede nell'amore come unico, crede nella possibilità di vivere insieme ad una persona per tutta la vita. Senza sopportarsi, senza sentirsi in gabbia, senza massacrarsi: l'obiettivo della vita di coppia non è vivere insieme per sempre, ma amarsi per sempre!

E' possibile amarsi per tutta la vita, Dio l'ha pensata così l'avventura del matrimonio, davvero la fedeltà ad un sogno non è utopia adolescenziale ma benedizione di Dio. Non è la proposta della Chiesa, un po' antiquata e irrealizzabile, quella che continuiamo a proporre nel matrimonio cristiano, ma il progetto stesso di chi ci ha creato.

L'amore cristiano è splendido e Dio che l'ha inventato un genio!

Paolo Curtaz

ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Affidare la propria vita per sempre ad un'altra persona richiede una grande fiducia. Guardando al futuro insieme cosa senti? timore serenità.....
- Saprei fidarmi dell'altro/a anche quando non la penserà come me e accogliere le sue motivazioni come motivo di confronto costruttivo?
- Leggendo insieme la promessa del matrimonio cristiano cosa senti?

Io accolgo te come mio sposo/a.

Con la grazia di Cristo

prometto di esserti fedele sempre,

nella gioia e nel dolore,

nella salute e nella malattia,

e di amarti e onorarti

tutti i giorni della mia vita.

- Sentite di potervi affidare sempre alla grazia della presenza di Dio nella vostra storia di coppia?
- Credete che la persona che avete scelto come futuro sposo/a sarà un buon padre, una buona madre? Quali sono le vostre aspettative nel pensarvi genitori?